

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre L. 9
Trimestre L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre L. 14
Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli pubblicitari ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati

Un numero arretrato Centesimi 8

L'ERULLA

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

IL CREDITO AGRARIO

Relazione dell'on. Pavese.

Il progetto di legge per il Credito Agrario, proposto dall'on. Pavese, è stato approvato dal Parlamento. L'on. Pavese, che ha fatto un notevole lavoro in avanti, ha fatto un notevole lavoro in avanti.

È passato dallo stato di semplice progetto, allo stato, direi così, di relazione, essendo che la Commissione parlamentare di esamini ha compiuto il proprio lavoro, e l'on. deputato Pavese, che dalla Commissione ebbe l'incarico di relatore, ha questa compiuta e l'ha stampata.

Non è frequente, scrive la Lombardia, il caso dei deputati che si mostrano solleciti nel compiere le relazioni delle quali vengono incaricati; e però merita lode l'on. Pavese, che alla vigilia della apertura della Camera ha fatto trovare ai colleghi la propria relazione bella e stampata.

Questa dell'on. Pavese più che una relazione si può chiamare, a dir vero, una monografia sul credito agrario. L'ampio e diligente lavoro consta di una parte generale e di una parte speciale.

Nella parte generale l'on. relatore svolge le ragioni di istituire il credito agrario e ne dimostra l'utilità; spiega come l'Italia specialmente si trovi nella necessità di avere una tale istituzione; dimostra essere un errore il credere che il credito agrario possa giovare più ad una regione che ad un'altra. Tratta poi tutti i precedenti in materia di credito agrario; dimostra come l'opera del credito fondiario sia riuscita e riesca necessariamente limitata nei riguardi dell'agricoltura. Esaminando poi la questione del lato giuridico, l'on. relatore dimostra come attualmente non sia possibile utilizzare la massa di lavori costituiti dalla suppellettile agricola; (che il relatore valuta in 3 miliardi di reddito lordo annuo, ed in 1 milione netto); rileva come nella Camera dei Lordi il marchese di Salisbury stia fatto iniziatore di un progetto tendente a mobilitare le scorte agrarie; nota come la Camera di agricoltura della Scozia abbiano chiesto in questi ultimi giorni l'abolizione del privilegio del locatore; invoca infine che l'agricoltore possa riuscire a ritrovare quel facile credito che trova il commerciante.

La parte speciale della relazione dell'on. Pavese comprende l'esame del progetto ministeriale e le modificazioni arretrati dalla Commissione; svolge le disposizioni tendenti a rimuovere gli ostacoli legislativi che si oppongono attualmente al funzionamento del credito agrario; determina i modi di emissione

delle cartelle agrarie, che organizzano il credito sulla base dei miglioramenti. La questione è così grave per l'agricoltura e vitalissima, ed è così vivamente sentita, che noi ci riserviamo di escheggare addirittura la relazione dell'on. Pavese, specialmente nella parte in cui si esamina in dettaglio il progetto ministeriale e le modificazioni arretrati dalla Commissione.

Intanto diamo qui la conclusione, della quale riassumiamo i concetti principali dell'on. relatore, al quale mandiamo cordiali congratulazioni per l'opera sua.

L'on. Pavese, dice, concludendo, ai propri colleghi della Camera:

Onorevoli Colleghi! Voi conoscete le condizioni della nostra agricoltura; esse furono troppo a lungo il tema, anche recentemente, delle nostre discussioni, perché sia duopo spendere una sola parola, a ricordarcelo.

Voi lo sapete, il disagio è generale. Ma come ora è provata la verità dell'antica proverbio italiano: *padrona povera, contadino miserabile; miserabile contadino, miserabile fondo.*

Tutti foste d'accordo sulla necessità di prendere in esame le condizioni dell'agricoltura e delle classi rurali nelle loro attinenze col credito e nel reprimere quegli espedienti che appaiono più idonei, se non a sopprimere, a diminuire le sofferenze della crisi, a migliorare le sorti dei lavoratori.

Voi avete così risposto agli strazi argomentati di quei dottrinari che in altri paesi hanno espresso perfino il timore che il credito sia la rovina dell'agricoltura, ed è quindi eliminata la possibilità delle discussioni accademiche paradossali che, altrora, ebbero luogo.

Certamente tutti quelli che non amano accumulare illusioni e illusioni per nascondere, e gli altri, non possono chiedere ai provvedimenti del progetto l'efficacia di un rimedio istantaneo.

Ed a ragione un eminente oratore della Camera diceva non ha guari: « che se il credito agrario ci apparisce come un mezzo di grande riparazione alla crisi di cui parliamo, e di grande aiuto alla trasformazione della coltura, nondimeno i modi di attuarlo non sono ancora così ben determinati, da apparire che il rimedio possa esser fornito in quelle dosi così copiose che sarebbero necessarie alla radicale guarigione ».

Sostenemmo anzi che con una legge non si possa risolvere tutto il poderoso problema del credito agrario e siamo quindi d'accordo in ciò coll'onorevole Minghetti.

Il credito non si improvvisa, non si fabbrica artificialmente; è il risultato di un complesso di condizioni economiche e morali; è pianta che nasce ovunque trovi un terreno proprio e si all-

menta dell'aria e del sole della libertà. Non esige troppe cure artificiali; anzi le respinge.

Ed l'esperienza di altri paesi ci insegna a diffidare delle soverchie ingerenze governative e di certi grandi istituti che in altri paesi hanno fatto pessima prova, ed a merbare intatta la fede nella virtù della cooperazione e dell'associazione per trovare i capitali necessari alla rapida espansione del credito.

Infatti il moltiplicarsi delle nostre Banche popolari in pochi anni e lo svolgersi della loro benefica azione fu opera veramente meravigliosa.

Ma facciamo in modo che da tali istituti si possa trarre il maggior profitto a favore di chi ne ha tanto bisogno! Accettiamo il progetto come un primo passo importante specialmente nello sviluppare gli ottimi germi già esistenti in paese, nel moltiplicarli, nel secondarne l'azione.

Gli organismi del credito si sviluppano colle consuetudini; ma spetta al legislatore di crearli ed agevolarli.

Lo abbiamo detto: i capitali non ci fanno difetto.

Il fatto che esistano in Italia più di mille milioni di depositi in conto corrente al 3 e 4 per cento, prova quanto il capitale sia diffidente nel nostro paese, e come rifugga dagli investimenti industriali ed agrari.

D'altro canto chiunque consideri che il nostro reddito netto in prodotti agrari si fa ascendere a circa un miliardo e che il lordo superi i tre miliardi, apprezzerà facilmente quale copiosa garanzia si potrebbe offrire a base del credito mobilitando e rappresentando quella enorme massa di valori.

Agevoliamo le garanzie, semplifichiamo le forme, rendiamo meno pesante la mano del fisco.

Questo problema del credito agrario, che il Borie chiamava *redoutable*, dei più ardui fra quanti la economia e la legislazione possano proporre, affaccia l'epoca nostra non solo nel nostro paese.

Ma in Italia il grave tema si presenta più intimamente e largamente sociale di molti altri; perocché mentre può agevolare al lavoratore i congrui strumenti del lavoro, può essere il redentore nato della piccola proprietà, di quella piccola proprietà che è uopo difendere e promuovere.

Abbiamo constatato che in Italia non avremo a combattere gli apostefismi dei dottrinari. Ma siamo certi del pari che non avremo a lottare contro la superstizione di teologi del diritto.

Nel siamo sicuri che anche questa volta voi non vi arresterete di fronte allo scrupolo di apportare qualche modificazione alla legislazione civile.

Gli istituti giuridici non hanno ragione di esistere quando più non rispon-

dano o rispondano in modo insufficiente ai bisogni ai quali intendono provvedere. Voi lo avete costantemente riconosciuto.

L'immobilità del diritto non potrebbe adattarsi che ad una società immutabile.

La nostra certo non lo è.

Noi confidiamo quindi che voi non tratterete ad onore dei vostri suffragi il progetto sul quale abbiamo l'onore di riferirvi.

DA GENOVA

(NOTIZIE CORRESPONDENZE)

I. Liguri.

Ab Jove principium, o se non da Giove, dall'Esposizione flor-orticola inaugurata da qualche giorno qui a Genova, avvenimento modesto se vogliamo, ma che interessa maggiormente la cittadinanza. — Lo scopo che si propone il benemerito Comitato con questa mostra regionale dei prodotti del suolo è l'incoraggiamento e lo sviluppo maggiore di questo ramo estesissimo dell'attività ligure; che dopo averci esportato potentemente nel mare e nelle industrie moderne, sapeva strappare a una terra, tante volte ingrata, i suoi frutti migliori.

Con tutti i loro difetti, il carattere piuttosto diffidente, la rusticità dei modi, l'espansività molto limitata, io ammiro questi Liguri, questi inglesi della terza Italia.

Non c'è ramo di commercio al quale essi non si siano applicati, e dove non siano riusciti con una tenacia meravigliosa, con una costanza di propositi, che sa vincere ostacoli di uomini e di natura. — Guadagnare è la loro divisa, e qualche volta possono trascendere nel seguire, troppo strettamente questo programma; ma per guadagnare bisogna lavorare, e a Genova si lavora a molto.

Dal ragazzo di 14 anni che intasca già la sua lira al giorno, al facchino, all'operaio, all'industriale, al negoziante, al banchiere; è un continuo muoversi, agitarsi, espandersi a pro di uno e a pro di tutti, poiché questa attività nel commercio, e su tutti i suoi estesissimi rami, fa circolare il sangue, non solo nella piccola arteria della forte città, — Si dice che i genovesi sono avari, avidi di danaro, stretti fino al centesimo.

Non è vero; — mi sono trovato in moltissime circostanze a Genova di carità pubblica, o bisogni di piutti a istituti di beneficenza, o soccorsi a vittime di disgrazie tremende, come per terremoto a Casamicciola, e per il colera a Napoli, e i genovesi si dimostrano caritatevolmente splendidi. — Solo Milano superò Genova, ma Milano conta una popolazione superiore del doppio

della vettura. Il visconte s'impegna di fare alcuni versi d'occasione in onore di colui che ucciderà il cinghiale. Non è vero, Geraut?

Certamente, rispose questi nello stesso tono; ed io in mente che l'eroe sarei voi.

Voi siete davvero capace, barone disse il vecchio gentiluomo; alzando la pistola della giubba per difendere le orecchie dal vento freddissimo che le pizzicava; avrei scommesso che non avreste resistito alla tentazione e che questa caccia avrebbe contrammandato il vostro viaggio ad Epinal.

Voi siete poco galante quest'oggi, interruppe il procuratore del re seduto alla sua sinistra; non riflettete che il nostro ospite aveva motivi più attraenti per affrettare il suo ritorno che tutti i cinghiali dei Vosges.

Perbacco, a me non cadeva neppure in mente di venire ad un paragone fra madama de Bergenheim ed un cinghiale, riprese il signor de Camier, poco inclinato a ricevere una lezione di cavalleria dal suo vicino; io sono l'adoratore dichiarato della nostra bella baronessa. Voi permettete, Bergenheim; alla mia età ciò avviene senza conseguenza. È incontestabile che avete una sposa amabile ed avvenente.

Incantatrice! aggiunse il procuratore del re con una specie d'esaltazione. — La signora baronessa è la perla delle nostre praterie, osservò un uomo di poco spirito seduto sulla seconda panca.

alla popolazione della capitale ligure. — E notate che tutti aborriscono, dall'operaio al banchiere, dal bottegaio più umile al più fastoso negoziante, tutti senza distinzione di partito, radicali e clericali, monarchici e malve in colore politico, plebei e aristocratici con tanto di bisnonno. — O sapete, cosa piuttosto? — Il genovese vuol veder bene a chi affida il suo danaro; — se chi s'è alla testa delle sottoscrizioni, presenta serie garanzie di abilità e di moralità, le offerte piovono.

Una lista fatta girare alla Borsa, raccoglie presto delle migliaia e migliaia di lire; — non sono, la realtà delle sottoscrizioni di tante parti d'Italia, dove ci diciamo caritatevoli, amici gentili e altre belle cose, — ma vi vorrebbe vedermi i più grossi affari, 10 o 15 migliaia lire; — qui si conta a centinaia e magari a migliaia se il bisogno urge, e la necessità è estrema.

Conosco più di uno, che dopo aver vissuto e guadagnato e magari ha parte qualche cosa a Genova, tira giù a campana doppie contro il carattere sospettoso, l'incapacità dei Liguri, e via su questo arduo.

C'è del vero in questa incapacità, — il forestiero non è visto molto bene, e lo stesso s'è ad accorgimento in occasione di feste pubbliche e private e altre circostanze di questo genere; — ma non ragioneremmi mai così. — I difetti dei Liguri sono i difetti di tutti i grandi popoli; — viaggiate, muovetevi, andate in Inghilterra, in quel paese che ha tante volte chiamato suo e sproprio, e vedrete di che carattere possiede quella forte razza anglo-sassone: — l'egoismo vi predomina; la sete di guadagno fa dimenticare tutto, fino gli affari, i doveri, i vincoli del sangue. Eppure l'Inghilterra è la nazione modello.

Certi s'indimenticano tanto comodi in questi tempi di falsa civiltà e di società convenzionale, la non si fanno strada; — o con me o contro di me; — chi cammina vive; chi sta fermo, soccombe; — i riguardi personali non si impongono, né certe bugiarde usanze sociali che formano la vernice dei popoli latini, bastano a influenzare la vita pubblica e privata di quella grande nazione.

E noi bastiamo le mani, ma non seguiamo l'esempio. Per giudicare i Liguri, non bisogna fermarsi alla apparenza; — la apparenza è ruvida; — sollevatela e troverete forse migliori elementi per formare un buon cittadino. — Aprite le pagine della Storia — Genova ha segnato orme gloriose, e suo carattere principale vedrete l'attività, che non conosce ostacoli, il vanto di avere conservato attraverso i secoli la forte fibra dell'uomo libero.

Gli ultimi avvenimenti moderni, la trovano coi suoi volontari, coi suoi capitali, col suo sangue alla testa delle più

Potete vantarsi d'essere un marito fortunato, continuò il grosso campagnuolo.

Io la penso come voi, rispose Cristiano con naturalezza; sono interamente del vostro avviso.

Non è forse un fenomeno? esclamò il signor de Camier, un marito contento del suo stato! Siete stato proprio fortunato, perché il matrimonio è una lotteria in cui i numeri vincenti sono rarissimi: una buona moglie è una quadern.

Un anguilla in un sacco di vipere, ripigliò l'uomo di poco spirito con una certa aria di compunzione che faceva supporre non avesse punto scelta l'anguilla e fosse stato morso dalla sua vipera.

Signori, voi giudicate le donne troppo severamente, osservò Geraut con uno sforzo per prendere parte alla conversazione.

Bravo! visconte, disse Bergenheim; sono lieto di questa vostra indulgenza. Vedrete che uno di questi giorni ci ammireremo e troveremo anzi una gentil quadern.

Il signor de Camier espone confidenzialmente col gomito il suo vicino.

Scommetterei, disse a mezza voce che il nostro ospite ha qualche idea sul visconte per madamigella Alian. Non vedete come si trattano? Sua sorella ha una bella sostanza, capite?

E lui, credete che sia ricco? rispose il magistrato, in egual tono.

(Continua)

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

(Traduzione dal Francese).

Nel cortile del castello si vedeva un insolito movimento. I domestici andavano e venivano affacciati, mentre i cani disposti per la caccia davano un cupido concerto ed eccitavano i cavalli che impazienti di partire, scalpitavano e tentavano di strappare la briglia di mano ai palafrenieri che li custodivano. Gli accerchiatori guidati da un bracciere esperto, sortirono dal cortile e si diressero per una scorciatoia al bosco delle Pozze. Dopo qualche istante uscì un servo colla muta dei cani seguendo il viale dei platani; e di lì a poco una piccola comitiva di cacciatori composta pressoché dei personaggi che abbiamo già messo in scena, discese dal verone condotta dal signor Bergenheim. Alcuni montarono sui cavalli che li aspettavano e gli altri sopra un carro scoperto all'uopo disposto. Nel medesimo istante la fucina rossa d'Alina apparve ad una finestra, ed al piano superiore quella maestosa di madamigella de Courandil che non ledegnava d'agurare ai cacciatori buona preda. Salutate con galanteria le due signore, la brigata sortì dal castello al suono del corno che annunciava festosa la partenza.

Il barone cavalcava alla militare come ora suo costume. Aveva il fucile ad ar-

macollo, un sigaro in bocca, ed accostandosi ora all'uno ora all'altro degli invitati, parlava a tutti con una faccia che non avrebbe certo insediato aspettare i suoi segreti pensieri. Se era riuscito a deludere col portamento l'occhio avveduto, non aveva però potuto dissimulare le tracce che imprimevano ai lineamenti le passioni violente; era pallido più dell'usato ed aveva la fisionomia alterata dall'insonnia angosciosa di due notti. Geraut, dal canto suo, aveva fatto gli sforzi possibili onde imporre al suo contegno la serenità impossibile che custodisce i misteri dell'anima, senza riuscire come il suo rivale. La disinvoltura affettata dei modi ed il sorriso artificiale della labbra non avevano cancellato una ruga profonda fra le sue sopracciglia. Un incidente, forse tristemente desiderato, ma inutile, venne ad accrescere quell'espressione melanconica ed inquieto. Nel momento in cui la cavalcata passava davanti il giardino inglese che separava il viale di platani dall'ala del castello abitata da madama de Bergenheim, Ottavio rallentò il passo del suo cavallo e restò alquanto indietro; i suoi occhi interrogarono successivamente con uno sguardo triste ed avido tutte le finestre di quella facciata; le persiane della camera da letto non erano chiuse che a metà, e nell'intervallo si vide chiudere ed aprirsi le tende. Un volto pallido apparve un istante fra l'azzurro delle trine come la testa d'un angelo che dal cielo avesse contemplata la terra. Geraut si rizzò sulle staffe per scorgere

più a lungo quell'apparizione che un gruppo d'alberi cominciava a nasconderegli, ma non osò permettersi alcun gesto d'addio a colui che vedeva senza dubbio per l'ultima volta. Gli alberi si diradarono, e il destino di nuovo la figura di Clemenza, immobile, colla fronte appoggiata alla finestra e gli occhi rivolti a lui; poi un gruppo di tulipani gliela nascose una seconda volta; e mentre stava per far riculare il cavallo onde accogliere un ultimo sguardo, vide al suo fianco il barone che aveva allentato il passo per attendere.

Siate più guardingo gli disse: noi siamo circondati da osservatori. Camier ha già fatto osservazioni sulla vostra preoccupazione.

Avete ragione, rispose Ottavio; ed al consiglio voi aggiungete l'esempio; ammiro il vostro sangue freddo, ma dispero d'arrivarci.

Fa d'uopo raggiungerli e conversare con essi, riprese Cristiano. Dopo il caso, ogni nostro movimento, ogni mezza parola sarà commentata se insorge qualche dubbio. Pensate che l'onore di quella donna dipende dalla nostra prudenza.

Bergenheim mise il suo cavallo al trotto; Geraut l'imitò, soffocando un sospiro, dopo aver lanciato un'ultima occhiata verso il castello. Essi ebbero ben presto raggiunto il carro sul quale stavano parte dei cacciatori, e che il signor de Camier conduceva coll'abilità d'un cocchiere di professione.

Buone nuove, signori! disse Bergenheim, tenendo il suo cavallo a fianco

della vettura. Il visconte s'impegna di fare alcuni versi d'occasione in onore di colui che ucciderà il cinghiale. Non è vero, Geraut?

Certamente, rispose questi nello stesso tono; ed io in mente che l'eroe sarei voi.

Voi siete davvero capace, barone disse il vecchio gentiluomo; alzando la pistola della giubba per difendere le orecchie dal vento freddissimo che le pizzicava; avrei scommesso che non avreste resistito alla tentazione e che questa caccia avrebbe contrammandato il vostro viaggio ad Epinal.

Voi siete poco galante quest'oggi, interruppe il procuratore del re seduto alla sua sinistra; non riflettete che il nostro ospite aveva motivi più attraenti per affrettare il suo ritorno che tutti i cinghiali dei Vosges.

Perbacco, a me non cadeva neppure in mente di venire ad un paragone fra madama de Bergenheim ed un cinghiale, riprese il signor de Camier, poco inclinato a ricevere una lezione di cavalleria dal suo vicino; io sono l'adoratore dichiarato della nostra bella baronessa. Voi permettete, Bergenheim; alla mia età ciò avviene senza conseguenza. È incontestabile che avete una sposa amabile ed avvenente.

Incantatrice! aggiunse il procuratore del re con una specie d'esaltazione. — La signora baronessa è la perla delle nostre praterie, osservò un uomo di poco spirito seduto sulla seconda panca.

Potete vantarsi d'essere un marito fortunato, continuò il grosso campagnuolo.

Io la penso come voi, rispose Cristiano con naturalezza; sono interamente del vostro avviso.

Non è forse un fenomeno? esclamò il signor de Camier, un marito contento del suo stato! Siete stato proprio fortunato, perché il matrimonio è una lotteria in cui i numeri vincenti sono rarissimi: una buona moglie è una quadern.

Un anguilla in un sacco di vipere, ripigliò l'uomo di poco spirito con una certa aria di compunzione che faceva supporre non avesse punto scelta l'anguilla e fosse stato morso dalla sua vipera.

Signori, voi giudicate le donne troppo severamente, osservò Geraut con uno sforzo per prendere parte alla conversazione.

Bravo! visconte, disse Bergenheim; sono lieto di questa vostra indulgenza. Vedrete che uno di questi giorni ci ammireremo e troveremo anzi una gentil quadern.

Il signor de Camier espone confidenzialmente col gomito il suo vicino.

Scommetterei, disse a mezza voce che il nostro ospite ha qualche idea sul visconte per madamigella Alian. Non vedete come si trattano? Sua sorella ha una bella sostanza, capite?

E lui, credete che sia ricco? rispose il magistrato, in egual tono.

(Continua)

In Città

Le nostre corrispondenze.

I lettori troveranno nel numero d'oggi, due corrispondenze da Genova.

L'una è dovuta all'egregio professor **Macchia Ferruccio**, il quale non fa già le sue prime armi giornalistiche sulle colonne del Friuli, ma è pubblicato conosciuto e simpatico per vari suoi scritti, comparsi su di importanti periodici.

E avendosi il detto professor promesso di tratto in tratto la sua collaborazione, noi lo ringraziamo fin d'ora e riteniamo per certo che anche i lettori del Friuli, daranno a lui il benvenuto.

Autore dell'altra corrispondenza, pure da Genova, è il prof. **signor Giuseppe Oppazzi**, il quale è fin da ora nostro corrispondente ordinario.

E a questo bravo giovane, diamo pure a nome nostro e dei nostri lettori, un cordiale saluto.

Chiamata sotto le armi.

Il Ministero della guerra ha pubblicato una circolare ai comandanti dei distretti, colla quale si annunzia la chiamata sotto le armi della classe militare del 1885.

La estrazione a sorte dei numeri avrà luogo dall'8 giugno all'8 luglio. Gli arruolamenti cominceranno il tredici agosto.

Società del Reduci. (Comunicato). Come per l'addietro, anche questo anno la *Cassa di Risparmio di Udine* assegna L. 100 a favore di questa Società. La Rappresentanza dei Reduci Friulani ringrazia, anche pubblicamente, lo rispettabile Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio per il dono generoso.

Importazione della foglia di gelso. Dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sono state date le opportune disposizioni perché anche in quest'anno e fino al 30 di giugno prossimo venturo sia permessa l'importazione della foglia di gelso proveniente dall'Austria per gli uffici Doganali di Pontebba, Medunza, Valsusa, Stupizza, Palmanova e Trivignano.

I modelli per le scuole artistico-industriali. La Commissione per l'insegnamento artistico-industriale istituita presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con regio decreto del 23 ottobre p. p., procedendo di concerto con i delegati del Ministero dell'Istruzione pubblica, ha presentato le proposte per la formazione dei modelli necessari alle scuole d'arte industriale. Questi modelli consistono per ora in:

1. Una collezione completa di modelli in gesso dei vari tipi dell'ornato architettonico italiano, tratti dai principali monumenti ed opere d'arte classificati secondo le epoche e gli stili;
2. Collezioni speciali per le applicazioni dell'ornato alle industrie del legno e del ferro, rimettendo ad altro tempo le collezioni per la ceramica, per l'arte tessile e per l'oreficeria;
3. Un'opera originale dell'ornato italiano secondo la ragione dei tempi, movendo dal periodo classico, giungendo fino alla metà del secolo XII.

Per l'esecuzione di questi lavori, il Ministero ha fatto appello alle forze del paese, chiedendo il consiglio e la cooperazione degli uomini più competenti di ogni regione d'Italia. Così ha pregato il comm. **Fiorilli** di proporre i saggi dai quali si possono scegliere i modelli da rappresentare, nella collezione dell'ornato architettonico italiano, il periodo classico, cioè l'arte della Magna Grecia, dell'Etruria e di Roma. Per i periodi del Medioevo e del Rinascimento sono stati pregati a proporre un certo numero di saggi, tanto per la collezione suddetta quanto per quelle speciali, i signori: cav. **Ojetti**, architetto, per Roma e provincia; comm. **D'Andrade**, per la Liguria ed il Piemonte; comm. **Bertini**, di Milano, per la Lombardia; Stella per il Veneto; conte **Sacconi**, comm. **Faccioli** e comm. **Pazzi** per l'Emilia, la Romagna, l'Umbria e la Marche; comm. **Bianchi**, di Firenze, e prof. **Partini**, di Siena, per la Toscana; principe **Filangeri** per la provincia napoletana; il prof. **Patricola** per la Sicilia.

Per la formazione dell'opera dell'ornato italiano, che si comporrà di almeno 100 tavole cromolitografiche, il Ministero ha seguito lo stesso sistema, affidando a diverse persone l'incarico di proporre di materiale occorrente per 10 tavole ciascuna, esponendo il programma a cui intendono di attenersi e designando gli aiuti di cui intendono giovarsi per l'esecuzione del lavoro.

Le persone alle quali il Ministero ha commesso tale incarico sono: per il periodo classico, l'architetto **Montioli** di Roma; per i periodi del Medioevo e del Rinascimento, oltre i signori **Ojetti**, **D'Andrade**, **Stella**, **Faccioli**, **Pezzì**, **Sacconi**, **Bianchi**, **Partini**, **P. Filangeri** e **Patricola** suddetti, anche l'architetto

quale il tribunale lo aveva condannato ad un anno di carcere.

Dovendosi discutere i provvedimenti per la marina mercantile. Coni propone preceda la discussione sul riordinamento dell'imposta fondiaria il cui ritardo indigna le popolazioni.

Nicotra non oserà poss. discutere seriamente nelle sedute precedenti alle ferie estive.

Magliani a nome del governo, mantiene la preferenza al provvedimento sulla marina mercantile. Urge definire la questione.

Canzi propone almeno che discutasi subito dopo per dare almeno un affidamento morale al paese.

Lazzaro insiste non si alteri nulla e propone l'ordine del giorno puro e semplice cui Magliani consente, e la Camera approva.

Manoliti presenta la convenzione stipulata a Londra 18 marzo 1885 nella garanzia del prestito egiziano, i documenti diplomatici sulla conferenza di Londra e sugli accordi circa la finanza egiziana, e i documenti sulle trattative fra l'Italia e l'Austria-Ungheria circa la pesca nell'Adriatico e la conferenza di Goriola.

Apresi la discussione generale sui provvedimenti relativi alla marina mercantile.

Franchetti combatte tanto i premi di costruzione quanto di navigazione.

Ella dimostra la necessità di soccorrere la marina mercantile.

Sospesa la discussione si annunziano varie interrogazioni.

In Italia

Il primo faro a luce elettrica in Italia.

La sera del 12 corr. aprile ebbero principio gli esperimenti del primo faro a luce elettrica impiantato in Italia.

Il faro è collocato sull'isolotto di Tino all'imboccatura del golfo della Spezia.

L'apparecchio lenticolare è del diametro interno di metri 1.40 a gruppi di tre lampi con celici fra gruppo e gruppo; da lampo a lampo mediante di ciascun gruppo evvi l'intervallo di 80° e la durata di ciascun lampo è di 1" 5.

La luce elettrica ha tale intensità luminosa da scorgersi il faro anche durante l'oscurità, ed i lampi più che colpire uno per uno l'occhio dell'osservatore si veggono tracciati in cielo, in modo spiccatissimo anche con atmosfera molto trasparente.

Le due macchine motrici sono ad aria calda, sistema **Brower**, della forza effettiva di 10 cavalli ciascuna e mettono in movimento due macchine elettriche **De Meritis** tipo **Lizard**, ciascuna delle quali dà una corrente d'intensità di circa 50 Ampères.

Quantunque non si fossero eseguite esperienze fotometriche per determinare la intensità dei lampi, pure fu approssimativamente ritenuto di 1,800,000 becquerel **Candela**, funzionando tutte due le macchine, e di 800,000 funzionando una sola.

Ossicché la luce dovrebbe scorgersi fino alla distanza di mig. 51,5 nel primo caso e di 48,5 nel secondo; ma in realtà essendo il piano locale all'altezza di metri 117 circa sul mare, la luce non può vedersi che a miglia 27,3 per un osservatore a metri 5 sul mare, e fino a miglia 82 per un osservatore a metri 20 sul mare.

Tale straordinaria potenza luminosa rende il faro di Tino superiore a tutti i fari elettrici esistenti in Europa.

All'Estero

I disastri ferroviari in Inghilterra.

Il ministero del commercio inglese pubblica una statistica dei disastri ferroviari avvenuti nel Regno Unito durante l'anno 1884.

Il numero delle persone uccise sulla ferrovia fu di 1134 in paragone a 1167 dell'anno antecedente.

Di queste persone 135 erano passeggeri, 548 inservienti delle Società o degli appaltatori, 85 persone attraversavano i passaggi a livello, 848 passavano sui binari e 40 persone non comprese in nessuna delle suddette categorie.

Il numero delle persone ferite fu di 4100 di fronte a 4187 nel 1883; di queste 1494 erano passeggeri, 2319 inservienti di Società od appaltatori, 27 persone passanti sopra passaggi a livello, 187 passanti in contravanzione e 76 persone non comprese in nessuna di queste categorie.

Se a queste si aggiungono 52 morti e 8928 feriti in seguito a cadute dai vagoni, dalle piattaforme, ecc., si ha un totale generale di 1193 morti e 8023 feriti.

Oh non impedire ai treni inglesi di fluire 80 chilometri all'ora.

nobili province d'Italia: — redenta la patria, la trovata prima nella battaglia economica, che tendono ad affrancarsi dal giogo delle concorrenza, delle produzioni estere, dell'imposizione fuori di confine.

E favorita dalla posizione geografica, ha sent e porti è contro nel Mediterraneo, ma ditemi, se al posto dei Liguri vi fossero, state le facche, razze meridionali, sarebbe ora Genova, la rivale di Marsiglia? Caddero Pisa e Anafi, al consue di anemia la povera Venezia, ma Genova perdè e sempre in lotta, e la sua croce rossa in campo bianco sventola sui mari più lontani, e il fumo che dai mille camini delle sue grandi fabbriche si riversa al cielo, forma l'ingegno più gradito agli Dei Moderni, attività e lavoro.

Ecco il programma del Genovese: — guerra all'ozio, l'obolismo, e chi non dovrebbe applaudire, di noi figli di questa Italia, che è forse ancora una grande mendica? — *Soriano Dante: amor mi mosse che mi fa parlare*; ma se non fosse amore, se io non potessi amare i Liguri, come cittadino italiano li amerei, e sempre

Macchia Ferruccio.

Genova, 27 aprile 1885.

Nel cominciare le mie corrispondenze da questo importante centro della pubblica attività s'impugna la mano con affetto ai colleghi del Friuli. Ai lettori poi faccio una promessa e si è quella di tenerli minutamente informati di tutto ciò che avoglierassi di interessante in questa città, fiducioso di guadagnarli la loro benevolenza.

Abbiamo in vista una prossima elezione politica per il posto rimasto vacante in seguito alle dimissioni dell'onorevole **Lazzaro Gagliardo**. L'intermatto cittadino rassegnò il mandato di rappresentanza della nostra città in seguito all'approvazione del mostruoso carrozzone ferroviario. Oredo, suppongo, il dirgli che la sua condotta ottiene il plauso di tutti gli onesti, di tutti coloro insomma che in questi tempi di trasformazioni ammirano l'onestà e il carattere. I ministeriali cominciano a lavorare onde trovargli un successore e certamente la vittoria sarà per loro. Il partito progressista e democratico riproporrà **Lazzaro Gagliardo**. Il nome del valoroso soldato di Garibaldi nonostante la popolarità che gode fra noi, certamente non la vincerà sugli intrighi della Prefettura trasformata in agenzia elettorale. Del resto all'on. **Depretis** e ai suoi fidi suonerebbe troppo amara la rielezione dell'onestò cittadino, e attene certi, faranno in modo che ciò non avvenga.

A L. Gagliardo quindi è abbastanza di soddisfazione il pensiero che la parte sana della città voterà il suo nome.

Un gruppo numeroso di egregi studenti della nostra Università fondarono un circolo intitolato al nome glorioso di **Giordano Bruno**. L'utilità di una tal fondazione sarà da voi grandemente rilevata quando sappiate che da un anno esiste fra le mura ove studiò G. Mazzini, un circolo cattolico ispirato alla più bieca reazione. Applaudo quindi ai giovani iniziatori di tale associazione augurando ad essa lunga e prospera vita.

Da vari giorni fu aperta al pubblico una mostra flor-orticola. Il comitato ordinatore di essa merita una parola di vivo encomio per il modo con cui condusse a termine i suoi lavori. E un generale ritrovo ove i genovesi passano qualche ora piacevole e ove si osservano bellissime signorine.

Giuseppe Oppazzi.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 28 — Pres. DURANDO.

Grimaldi presenta la relazione della commissione d'inchiesta relativa alla tariffa doganale nei suoi rapporti con l'industria agraria.

Ripropone quindi l'interpellanza sull'inchiesta agraria e parlano Grimaldi chiedendo l'abolizione dei dazi e la riduzione della ricchezza mobile sull'industria agricola, la diminuzione del sale e l'aumento del dazio d'importazione sui grani, e Caracciolo che accetta la riduzione della ricchezza mobile, proposta.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 28 — Presid. BIANCHERI.

Comunicai una lettera del guardasigilli che dà parte che la Corte d'Appello di Bologna assolse Costa dall'imputazione di complicità in violenza contro un funzionario amministrativo per la

Beltrami, di Milano per la Lombardia; il dav. Ogli per il Piemonte; il prof. Domenico Bruschi per l'Umbria.

Appena questi materiali saranno raccolti, la Commissione procederà alla scelta dei modelli; successivamente il Ministero farà assegnare le collezioni dei modelli in gesso e l'opera finale dell'ornato italiano.

Nozze. Oggi a Gemona, hanno luogo gli sponsali dell'ottimo giovane signor Giovanni de' Carli colla gentile signorina Maria Simonetti. Alla Coppia felice ed alle rispettive famiglie i nostri più sinceri auguri.

Asa di cavalli. Domani alle ore 8 e mezza antimeridiane avrà luogo in giardino grande una pubblica asta dei cavalli di riforma del 4. reggimento Cavalieri Genova.

Alla «Stella d'Italia». Per la bella stagione del caldo che si avanza, l'egregio conduttore dell'elegante Restaurant «alla Stella d'Italia» ha molto felicemente pensato di dare dei concerti strumentali.

Il primo di questi avrà luogo sabato sera.

L'orchestra è composta come segue:

Primo violino e direttore	Blasich Carlo
Altro primo violino	Gregoria Giuseppe
Secondo violino	Polace Feliciano
Viola	Ossoloni Carlo
Violoncello	Adam Giovanni
Contrabasso	Guatti Luigi
Clarin	Paderini Riccardo

Sono sette tra i più distinti professori della nostra orchestra e tutti nostri condottadini.

Abbiamo per ciò ragione di credere, sia di già assicurato, ai prossimi concerti, l'esito il più brillante.

Circolo Artistico Uduese.

I signori soci sono invitati all'assemblea generale in seconda convocazione che avrà luogo la sera di giovedì 30 aprile alle ore 8 1/2 per trattare il seguente

Ordine del giorno.

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Relazione sull'andamento della Società;
3. Proposta di modificazione all'art. 48 dello Statuto sociale.

Il Presidente, **Rio Morpurgo**.

Oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale. La commissione per la raccolta degli oggetti e documenti relativi al Risorgimento nazionale per le esposizioni di Udine 1885 e 1884 ha diramato la seguente:

La commissione, compiuto il catalogo regolare, si fa un dovere di avvertire la S. V. che Le è libero di ritirare quanto consegnò, perché venisse esposto, verso riscontro degli oggetti e documenti, e rilascio di ricevuta.

La restituzione si effettuerà dal 1 al 7 maggio p. v. nei locali del R. Istituto Tecnico dalle ore 10 ant. alle 12 merid. e dalle 4 alle 6 pom. di ciascuna giornata.

Trascorso tale periodo ogni rimanenza sarà deposta presso il Civico Museo senza ulteriore responsabilità di questa Commissione.

La Commissione
Fabio co. Beretta; Ernesto dott. D'Agostini; Alessio Jacuzzi.

Mons. Domenico Smeda,

Canonico preposito della Metropolitana, spirò ieri improvvisamente alle ore 3 pomeridiane.

Monsignore era da lungo tempo ammalato, ma in questi ultimi giorni, il suo stato dava, a quanto dicevasi, qualche speranza di miglioramento.

Una paralisi al cuore fu quella che lo trasse alla tomba.

E ciò avvenne appunto, mentre alzatosi da letto, stava per recarsi a desinare lo compagnia della sua famiglia.

Monsignore Domenico Smeda era prossimo ai 75 anni.

Fu sacerdote caritatevole e pio.

POSTA ECONOMICA

Egregio signor Vir,

Palmanova.

A qual causa attribuire un così lungo silenzio?

In Tribunale

Ruolo delle cause penali da trattarsi al Tribunale di Udine nella prima quindicina del mese di maggio.

1. Scampa: Orsola C., furto, dif. Baschiara.
2. Comaz Caterina C., ferimento, test. 4, dif. id.
3. Meret Ulderico C., ferimento, test. 4, dif. id.

4. Martina Giovanni C., minaccia, test. 4, dif. id.

5. Dominiini Pietro, contrabbando, dif. Luzzatti.

6. Zanfai Anon, app. ind., test. 5, dif. id.

7. Verona Giovanni, furto, test. 3, dif. id.

8. Lodolo Giuseppe, furto, test. 2, dif. id.

9. Oros Mattia, contr. legge forestale, dif. Schiavi.

10. Voghrich Michiele, danni, dif. Solauero.

11. Pajan Angelo C., furto, test. 4, dif. Tamburini.

12. Casagrande Antonio, furto, test. 4, dif. id.

13. Dri Pietro C., estorsione, dif. Luzzatti.

14. Quarenghi Giov. Batt., ferimento, dif. Casacola.

15. Casacola Maria, furto, test. 3, dif. id.

16. Cox Antonio, furto, test. 8, dif. Baschiara.

17. Gremese Angelo, percosse, test. 4, dif. id.

18. Rodolfo Stefano C., violazione dom., test. 15, dif. Coren.

19. Cimbaro Antonio, furto, test. 5, dif. id.

20. Scodellaro Mauro, furto, test. 2, dif. Bertolissi.

21. Casellotto Bernardino, falsa denuncia, dif. Tamburini.

22. Bergagna Giuseppe C., furto, test. 8, dif. id.

23. Martellozzi Alessandro, furto, test. 3, dif. id.

24. Minicotti Valentino, diffamazione, test. 1, dif. Casacola.

25. Fontana Luigi C., turbamento funzioni religiose, test. 8, dif. id.

26. Chinesi Giovanni, furto, test. 4, dif. id.

27. Tomasino Giovanni, furto, test. 2, dif. id.

28. Voropa Cirio, furto, test. 1, dif. Platso.

29. Mizza Anna, furto, test. 8, dif. id.

30. Lussi Raffaele, esercizio arbitrario, test. 1, dif. id.

I vecchi depurativi.

Tutti i vecchi depurativi, o almeno la maggioranza, contengono il mercurio, che ora la panacea dell'antica medicina. Quindi danti produca questo spaventoso veleno è stato detto più volte. Infitte alcuni depurativi contengono l'alcool, donde viene loro il nome di Rob o Liquori, ecc., del quale alcuni preparatori si servono come miglior dissolvente del sublimato corrosivo (Diosolbruro di mercurio). Il moderno depurativo invece «Siroppo di Parigina» composto dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma, non solo non contiene verun preparato mercuriale, ma anzi combatte i cattivi effetti di questi, e fatto tesoro dei moderni processi per estrarre la parte attiva dei vegetali, riesce uno dei più potenti rinfrescanti, mentre tutti i vecchi depurativi producono calore, irritazione allo stomaco e totalmente guastano la digestione. Questo siroppo è stato premiato dal Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio colla grande medaglia speciale al merito 5 maggio 1882, ed ora fu l'unico depurativo premiato all'Esposizione di Torino nel suo gran sviluppo. Badare alle contraffazioni ed esigere la marca di fabbrica della bottiglia. Si vende a L. 9 la bottiglia.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di **G. Comonetti**, Venezia farmacia **Mutner** alla Croce di Malta.

Massime e sentenze

E da guardarsi dalle calunnie ancorché false, perciocché la maggior parte degli uomini, non capaci della verità, seguitano l'opinione.

Isocrate.

Nota allegra

Il prof. Bati noto più dai creditori che dagli scolari, domanda a un candidato:

- Che cosa è la lettera di cambio?
- E... Non ho studiato questo punto...
- Siete ben fortunato, giovinotto: conservate questa ignoranza... e andiamo avanti.

Sciara da

Se esperto ed agile
Il mio primiero
Scorrevi su rapido
Sopra l'intero,
E che il secondo
E le sorelle
Dolci rissavano
Vibrato e bello,
Ne prova l'anima
Sensi nuovi.
Il mio terzo ebbesi
Dal ciel le chiavi.

Spiegazione della Sciara da precedente
Ugo-notti

Varietà

Un suicidio «reclam». Nella bottega di un parrucchiere a Madrid avvenne ultimamente il seguente curioso fatto.

Un avventore prese dalla mani del parrucchiere un rasoio, dicendo: — Lasciatemi vedere se è sufficientemente affilato.

E, dopo averlo esaminato accuratamente, lo gettò via esclamando: — No! non taglia abbastanza.

E nel tempo stesso, tratto di tasca un lungo coltello da cucina, se ne irrogò un colpo alla gola come per segarsela, e mentre spiccava dalla ferita uno zampillo di sangue, cadde a terra come fosse morto.

Gli spettatori di tale orribile scena, atterriti, gli si avvicinarono per prestargli soccorso; ma egli, al loro avvicinarsi, balzò in piedi di scatto e fuggì via ridendo, dopo aver gettato sul banco una penna e un biglietto da visita su cui stava scritto: «Hermann, prestidigitatore».

Un'intera famiglia avvelenata dai funghi. Una orribile disgrazia ha funestato sabato scorso il comune di Mascali (Catania).

Un'intera famiglia è perita vittima di funghi velenosi.

Certo Matteo Sapienza, nella mattina del sabato, aveva trovato dei funghi sotto un pino.

Credendoli buoni, li raccolse, e portatili a casa, faceli cucinare, mangiandone quindi lui, la moglie, e due suoi bambini, maschio e femmina.

Ma atroci dolori non tardarono a dilaniarli, facendo loro conoscere quale potentissimo veleno avevano mangiato.

Estremamente deboli e straziati dagli spasmi si diedero a chiedere aiuto.

Accorse infatti gente e si fece di tutto per salvare i disgraziati, non riuscendosi però che, nel solo bambino.

Padre, madre e figli sono morti tra spasmi orrendi.

Questo fatto ha prodotto dolorosissima impressione nel paese.

Notiziario

Non ci credete.

Roma 28. Dicasi che il gruppo dei banchieri contrattanti la rete mediterranea sia vivamente preoccupato per la difficoltà incontrata nel raccogliere il necessario capitale di 135 milioni, essendo aggravata in seguito agli ultimi rovesci di Borsa le condizioni del mercato.

Uno che vuol comprare Caprera e portare dove vuole lui la salma di Garibaldi.

Achille Fazzari, noto Garibaldino ora proprietario di miniere, scrive ai giornali offrendo cinquecentomila lire per la cessione di Caprera.

Egli rinuncerebbe alla proprietà dell'isola; vorrebbe però gli fosse riservata la facoltà di trasportare la salma di Garibaldi in un punto della Calabria, sul golfo di Squillace, che gli appartiene e ove il generale ebbe già a dimorare.

Di bene in meglio.

Anche stamane la giunta del Bilancio non si trovò in numero. Radunasi nuovamente stasera.

Le seconde prove del Bausan.

Fra pochi giorni avranno luogo le prove ufficiali del Bausan, l'incrociatore costruito in Inghilterra.

Altre notizie.

Il Re recandosi a Napoli per l'inaugurazione delle acque del Serino, passerà in rassegna la squadra permanente.

La conferenza monetaria che doveva aprirsi a Parigi il 1° maggio fu rinviata al 5 del prossimo luglio.

Il Re ricevette oggi in udienza l'ex ministro belga, Frère-Orban.

Il successore dell'on. Marazio.

Pare certa la nomina dell'on. Boselli al posto di segretario generale al ministero della Finanza.

Le ire di Minghetti.

Si assicura che l'on. Minghetti è adirato contro il ministro Magliani, perché questi consentì alla proposta di Lazzaro di mantenere tale e quale l'ordine del giorno della Camera e quindi di rimandare ad altra epoca lontana la discussione della perequazione fondiaria.

I coupons del debito egiziano.

Parigi 28. Il mercato era oggi male impressionato in seguito alle dichiarazioni fatte ieri da Gladstone al Comune.

Il Comptoir d'Escompte avverte che farà il pagamento dei coupons di maggio del Prestito Egiziano a lire 9,50 anziché a 10.

Ultima Posta

Il conflitto Anglo-Russo.

Per la guerra.

Londra 27. (Comuni). Dopo il discorso di Gladstone, caldamente applaudito, il credito di undici milioni di sterline (280 milioni circa di franchi) viene approvato, senza discussione, per acclamazione ed all'unanimità.

Le trattative continuano.

Londra 28. Il Daily News dice che i negoziati continuano. L'Inghilterra e la Russia mostrano il più ardente desiderio di una soluzione pacifica. Comunque la crisi termini, è certo che passerà ancora qualche tempo prima di una decisione finale.

Londra 28. Esattissimo qui Stephen addetto alla legazione britannica a Teheran. Accompagna Lumsden in qualità di commissario aggiunto.

Lo Standard dice: Se si producesse una rottura, essa si limiterebbe dapprincipio alla sospensione dei rapporti diplomatici.

Il Times crede che l'Inghilterra non usi l'ultimo sforzo conciliante, proposto di sottoporre ad un arbitrato la condotta di Kumeroff. La risposta della Russia non è arrivata; crede che se non sarà favorevole, ne seguirà una rottura dei rapporti diplomatici.

Il Daily Telegraph dice: Fu ordinato di rinviare a Wadiballa tutte le forze del Sudan. Si prendono misure per trasportarle.

Parigi 28. Un telegramma da Londra dice che la Russia respinge l'inchiesta, non ricusa di dare spiegazioni dettagliate sull'incidente del 30 marzo.

Pietroburgo 28. La notizia pubblicata dall'agenzia Reuters annunciava che la guerra fra l'Inghilterra e la Russia è inevitabile e assicurava che lo zar si sarebbe oggi per Mosca dove sembrerebbe un manifesto, è smentita nei circoli competenti senza eccezione in tutti i punti.

Londra 28. (Comuni). Gladstone dichiara che nessun reclamo si è ricevuto dalla Russia circa l'occupazione di Port Hamilton. La Russia non ritirò l'impegno di non occupare Herat; il governo non ha ricevuto alcuna conferma di un preteso combattimento fra russi e afgani.

La Camera riprende la discussione del bill di ripartizione dei collegi elettorali.

Telegrammi

Vienno 28. Ogni fiducia in una possibile conservazione della pace è ormai affatto svanita.

La maggior parte dei giornali confermano la notizia, recata dall'agenzia Reuters, attendersi che oggi ancora lo zar sia per recarsi a Mosca, d'onde pubblicherà un manifesto.

Berlino 28. Qui si commenta, sebbene non sia ancora accertata, la notizia che ha tutto il carattere straordinario d'una notizia di sensation, telegrafata da Christhala al-Göttinger Anzeiger, secondo la quale una nave norvegese avrebbe visto, il 24 corrente, nel Skagack 14 navi da guerra inglesi dirette verso l'est.

Londra 28. Il principe di Galles s'imbarcò a Sarne per ritornare a Londra. Pronunciò a Carrickfergus un discorso di addio esprimendo soddisfazione per l'accoglienza avuta e facendo voti per la prosperità dell'Irlanda.

Parigi 28. Il Debate ha da Londra: Assicurarsi che l'incidente del Bosphoro sia stato accomodato colla mediazione dell'Inghilterra.

L'Egitto farà le sue spese all'agente francese. La stampa si ripiglia. Il giornale potrà ricomparire.

La Francia rinuncia a che si puniscano gli agenti violatori del domicilio.

Bruxelles 28. La Camera approvò ad unanimità il progetto autorizzante il re ad assumere la sovranità del Congo.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annunzi legali del 25 aprile, N. 107 contiene:

Il cancelliere del R. Tribunale di Udine avvisa che nella esecuzione immobiliare promossa da Raimondo Pietro fu Giovanni di Udine contro Frangipane co. Luigi, Clinto e Cornelio fu Antigono, nonché la marchesa Elisa Terzi vedova Frangipane per sé e quale rappresentante le minori sue figlie Teresa, Vittoria e Leopoldina (tutti di Udine, meno il co. Clinto residente in Porpetto, esentati, opportuni, viene fatto l'aumento non minore del sesto dei beni

siti in mappa di Porpetto per cui nel giorno 2 giugno 1885 alle ore 10 ant. avanti questo tribunale avrà luogo il pubblico incanto per la vendita al maggior offerente, dei beni.

Nella esecuzione immobiliare promossa da Bertosio Antonio fu Valentino di Palmanova, esecutore contro Frangipane co. Luigi, Clinto e Cornelio fu Antigono e marchesa Elisa Terzi vedova Frangipane fu Antigono, questa per sé e proprie figlie minorenni contessa Teresa, Vittoria e Leopoldina Frangipane fu Antigono tutti di Udine eseguiti in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili siti in mappa di Porpetto, Ontagnano e Gonnare, alla signora Italia Zecchini fu Angelo vedova di Antonio Bertosio, per sé e quale rappresentante i figli minori di Palmanova. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi aggiudicati scade coll'orario d'ufficio del giorno 7 maggio p. v.

Lucia Cappella fu Pietro quale tutore dei minori Romano e Lucia Cappella fu Giovanni e Zecchini Vincenza fu Vincenzo quale madre e rappresentante il figlio minore Emilio Cappella pure fu Giovanni, dichiararono di accettare col beneficio d'averario l'eredità lasciata dal defunto padre dei minori stessi Cappella Gio. fu Giuseppe deceduto in Marigo senza testamento nel 30 luglio 1880.

Il Comune di Feletto-Umberto avvisa che essendo stata prodotta in tempo utile, offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Zorat degli scoli d'acqua sulle piazze Fontana e Orose e costruzione di lavatoio pubblico, il giorno di domenica 10 maggio p. v. alle ore 9 ant. si terrà definitivo esperimento d'asta.

Il Capitolo del Tribunale di Tolmezzo rende noto che i beni in mappa di Casanova posti all'incanto sull'istanza degli eredi del fu Cristoforo Mazzolini, contro de Giudici Giovanni Antonio del fu Baldassare di Casanova, furono deliberati al sig. Mazzolini Giovanni del fu Cristoforo di Canova e che il termine per l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno otto maggio p. v.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Prezzo medio vivo	Carne totale da venditori	PREZZO	
			a peso vivo	a peso morto
Bue. 1 ^a 2 ^a 3 ^a	K. 620 415 380	K. 315 208 180	L. 69 0/10 61 0/10 53 0/10	L. 133 0/10 123 0/10 100 0/10
Vacche Vitelli.	88	86		

Animali macellati.
Bov. N. 28 — Vacche N. 21 — Suini N. 17
Vitelli N. 127 — Pecore e Capre N. 26

MERCATO DELLA SETA

Milano, 27 aprile

L'esordire della settimana non ebbe nulla di notevole e gli affari per ora continuano limitati a diffluiti in causa delle offerte sempre troppo basse.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28.

Rendita god. 1 gennaio da 92,85 a 93,10 Id. g. 1 luglio 90,85 a 90,93. Azioni Banca Nazionale — Banca Veneta da — Banca di Credito Veneto, — Società Costruzioni Venete 249, — a — Obblig. Prestito Venezia a premi 24,50 a 25, —

Comiti.

Olanda sc. 8 da — Germania 4 1/2 da 122,50 a 122,70, e da 122,70 a 123,10. Francia 3 da 100,35 a 100,75. Belgio 3 da — Londra 3 1/2 da 25,55 a 25,42. Svizzera 4 100,10 a 100,25 e da 100,25 a 100,40. Vienna-Trieste 4 da 223,25 a 223,75 e da — a —

Valute.

Peri da 20 franchi da — a —; Banconote austriache da 202,25 a 202,75

Scoti.

Banca Nazionale 6 — Banco di Napoli 6 — Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. —

FIRENZE, 28.

Napoleoni d'oro — Londra 26,87 — Francos 100,75 Azioni Municip. — Banca Nazionale — Ferrovie Merid. (com.) 687 — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 881 — Rendita Italiana — a —

BERLINO, 28.

Mobiliare 465. — Austriache 482,52 Lombardo 208. — Italiano 92. —

LONDRA, 28.

Inglese 93 5/8 — Italiano 91. — Spagnuolo — Turco —

PARIGI, 28.

Rendita 3 0/10 77,82; Rendita 5 0/10 108,12 — Rendita Italiana 92,12 — Ferrovie Lomb. — Ferrovie Vittorio Emanuele — Ferrovie Romane — Obbligazioni — Londra 26 3/8 — Inglese 93 5/8 — Italia 8 1/2 Banca di Parigi 7.

VIENNA, 28.

Mobiliare 281,20 Lombardo 127. — Ferrovie Austr. 393. — Banca Nazionale 881. — Napoleoni d'oro 93,75 1/2 Cambio Pubbl. 48,77. Cambio Londra 123,20 Austriaca 90,60 — Zecchini imperiali 5,83.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 29.

Rendita Italiana 93,20 (serali 93,17; Napoleoni d'oro —

VIENNA, 28.

Rendita austriaca (carta) 80,40 Id. austr. (arg.) 80,55 Id. aust. (oro) 105,20 Londra 123,20 Nap. 93,75 1/2

PARIGI, 28.

Chiusura della sera Rend. It. 92,12

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO. BUJATTI ALESSANDRO, gerente responsable.

Pietra di Paragone

PER MONETE FALSIFICATE

Questa pietra è utile per cassieri, ricevitori, ufficiali di Banche, gioiellieri, orfelli, cambio-valute e particolari.

Questa pietra è in forma di lapis, per cui tascabile.

Istruzione: Per sapere se un pezzo di moneta o qualche oggetto d'oreficeria sono veri o falsi basta inumidirlo col dito e fregare colla pietra; il pezzo inumidito, se la fregatura lascia una traccia nera il pezzo o l'oggetto è falsificato.

LIRE DUE

Deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso ENRICO MASON Udine.

Agicoltori!

Presso la Ditta Purasanta e Del Negro in Udine piazza del Duomo palazzo di Pramporo trovano:

I CONCIMI CHIMICI garantiti senza fosfori fossili, della premessa fabbrica del conte L. L. Manin di Pasariano (Gorizia);

LE SEMENTI DA PRATO naturali ed artificiali, di germinazione garantita;

LO SOLEO DI RIMINI, garantito a 73 gradi del Solimetro Chauvel, analizzato dal Laboratorio di Chimica della Stazione Agraria di Udine.

PREZZI DISCRETI

Cataloghi ed istruzioni gratis.

Copia fedele. Traduzione. Parigi, 6 novembre 1883.

Sim. sig. Farmacista Galleani 75 Milano.

Noi, autori della Polvere per acqua sedativa, da 23 anni la troviamo così balsamica nella donna per infezioni e lavature profonde (maggiormente d'estate), non possiamo persuaderci che possa tornare tanto salutare all'uomo, sempre intendiamoci per infezione; ma per caso del signor L. L. bogni, e sempre bogni, le ripetiamo, nell'interesse d'una sua radicale guarigione. Quando assolutamente fosse impossibilitato di fare i bagni, inaspi delle pezzole nell'acqua sedativa ed avvolge bene il pene ed i testicoli e ciò sera e mattina almeno.

È contrario all'andamento della cura l'irregolarità, vale a dire con continuità nei bagni sedativi, anche preventivi prima e dopo il coito.

Vi saluto distintamente.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

MACCHINE DA CUCIRE

Nel vecchio e conosciuto deposito, Via Aquileia n. 9, trovasi un completo assortimento; ufficiali recenti sistemi; garanzia illimitata; Officina speciale per riparazioni.

F. NELATON

14, Place de la Bourse, 2 étage. Prezzo L. 1,10 al flacone; a domicilio, a mezzo pacco postale, aggiungasi 50 cent. Totale L. 1,60 per posta. Scrivere franco alla farmacia Galleani.

CARTA PER BACHI

d'ogni qualità a prezzi modicissimi trovansi alla Cartoleria M. Bardusco Mercatovecchio sotto il Monte di Pietà.

A. V. RADDO

SUCCESSORE A

GIOVANNI COZZI

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche la minuto.

BIRRA

della Fabbrica

dei FRATELLI KOSLER

di LUBIANA

DEPOSITO IN UDINE

presso il sig. C. BURGHART

rimpetto la Stazione Ferroviaria

Qualità eccellente, chiara, che mai intorbidisce.

Al prezzo di L. 42 l'ettolitro tanto in barili da 50 che da 25 litri, posta a magazzino o ferata.

Barili vuoti da rifornirsi franchi d'ogni spesa.

AVVISO

Il sottoscritto rende noto che col giorno 8 maggio prossimo, assume, come succursale della Flaschetteria Toscana, la conduzione del locale del sig. Nasimbeni Beniamino. In detto locale il sottoscritto si ripromette di fornire scelti generi a prezzi modicissimi.

Pontebba, 22 aprile 1885.

CHECCINI TOMASO.

Da vendersi

attrezzi completi per molino da grano.

Rivolgersi pelle trattative all'Amministrazione del Friuli.

AVVISO

Affine di liquidare il loro deposito macchine agricole i sottoscritti vendono al 25 0/10 di ribasso sul prezzo di fabbrica:

Maneggio per trebbiatrici ad un cavallo, nuovissimo L. 300

Trebbiatrici L. 100

Aratro all'americana L. 25

Trinciare L. 65

Sgranoio garantiti L. 60

Frangivento L. 40

Deposito acqua di Chilli

Fratelli Dorta.

Deposito stampati

pelle Amministr. comunali Opere pie ecc.

(Vedi avviso in quarta pagina).

Orario ferroviario

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblièghit Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SI DIFFIDA

Otto la sola Farmacia Officina Galleani di Milano con Laboratorio, Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la **Vedete** e **magistrale ricetta** della vera pillola del professor **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia, le quali vendute al prezzo di L. 2.20, la scatola, nonché la ricetta della polverina per acqua sedativa per bambini, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1873-74 presso le élites inglesi e tedesche ebbero, a completare, ma ancora in un recente viaggio di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLEANI

Farmacia Milano.
Vi compie l'ing. B. N. per allietante. **Pillola** professor **LUIGI PORTA**, non che **Polverina** per acqua sedativa che da ben 17 anni sperimentata nella sua pratica, analizzando la **diarrea** e i **colici** che cronici, ed in alcuni casi **gastro** e **intestinali** e **enterici**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata del Professor **LUIGI PORTA** — in attesa dell'invio, con considerazione credetemi

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI

Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non accettano le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Corrispondenza franca anche in lingue straniere.

MARCO BARDUSCO

UDINE

DEPOSITO

cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio, Gatte d'ogni genere, macchine ed altro. Ha scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

PREMIATA FABBRICA

liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in filo.

TIPOGRAFIA

editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi.

LA PREMIATA FABBRICA

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia trovandosi un grande deposito di **bocchette** per **paratoje** ad uso **irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, che si può dire che ogni razza di cavalli ne ha bisogno. Si prepara ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavallamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre asciutta e vigorosa.

Unico deposito in Udine, alla drogheria **F. Minisini**.

chiama la più vantata. Impedisce la irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Senole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

D'affittarsi due appartamenti in primo e terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. — Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buona ed utile sostanza. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre saponi. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si strofina fortemente con un pezzo di lana, stoffa, flanella ecc., e dopo di aver dato una nuova strofinata con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce la ruggine ed il verderame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti industriali ov'è molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ad essenza adoperata fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio la mia asserzione che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica d'essere rifiutata come imitazione, e quindi di non valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Franco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerosa esperienza praticata con bovini d'ogni età, nell'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, e perisce non poco, coll'uso di questa Farina non solo impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche, e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei tori, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA PONTEDERA	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.50 ant.	ore 7.57 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.43 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.00 p.	ore 11.00 ant.	ore 8.50 p.
ore 12.50 pom.	ore 5.15 p.	ore 5.15 p.	ore 8.28 p.
ore 4.46 p.	ore 8.15 p.	ore 4.00 p.	ore 8.28 p.
ore 8.38 p.	ore 11.55 p.	ore 8.00 p.	ore 9.59 ant.
DA UDINE	A PONTEDERA	DA PONTEDERA	A UDINE
ore 8.00 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.50 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.38 p.	ore 1.48 p.	ore 4.26 p.
ore 4.50 p.	ore 7.38 p.	ore 5.00 p.	ore 7.40 p.
ore 8.55 p.	ore 8.35 p.	ore 8.55 p.	ore 8.20 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.57 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.00 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.25 ant.	ore 8.10 ant.	ore 12.50 p.
ore 6.48 p.	ore 8.22 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.58 p.	ore 9.00 p.	ore 1.11 ant.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coluso delle **Pillole della Fenice** preparate dai farmacisti **Bosero** e **Sandri** dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE

Filippuzzi-Girolami-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele

è fornito

delle rinomate **Pastiglie Marchesini, Larrest, Becher, dell'Eremita di Spagna, Parlati, Vichy, Prendini, Rampazzini, Paterson, Losengas, Castelli, Alluminata, Filippuzzi** ecc. ecc. atto a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere clisteri e clismi che si spacciano da qualche tempo, segnalanti di pubblico guarigione per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia **Filippuzzi**.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nelle malattie d'età si riscontrano furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire le infermità che logoriano ed affliggono l'umana specie.

Siroppo di Bifosfolattato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

Siroppo di Abate Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, delle vesciche in tutte le affezioni di simil genere.

Siroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia pluviale, ecc.

Siroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame e quello sedativo della Codeina.

Oltre a ciò alla Farmacia **Filippuzzi-Girolami** vengono preparati: lo **Siroppo di Bifosfolattato di calcio**, l'**Elisir China**, l'**Elisir Gloria**, l'**Odonalgitico Pontotoli**, lo **Siroppo Tamarindo Filippuzzi**, l'**Olio di Fegato di Merluzzo con e senza proloinduro di Ferro**, le **polveri antimalarie** diaforetiche per cavalli e bovini, ecc. ecc.

Specialità nazionali ed estere come: **Farina latta Nestlé**, **Ferro Bravais**, **Magnesia Henry's e Landriani**, **Peptone e Pancreatina Defresne**, **Liquore Goudron de Glog**, **Olio di Merluzzo Bergen**, **Estratto Orzo Tattivo**, **Ferro Fawcitt**, **Estratto Liebig**, **Pillule Dehaat**, **Porto, Spelanzoni, Brera, Cooper's Hollocky**, **Blancard**, **Giacomini**, **Vallet**, **febbifugo Monti**, **sigarette stomacali**, **Repich**, **Pela all'arnica Galliani**, **calafugo Larz**, **Borisohylin**, **Elatina Cruti**, **Confetti al bromuro di canfora**, ecc. ecc.

L'assortimento degli articoli in gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Monite Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.

PARI: **Principi teorico-sperimentali di Fitto-parassitologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate — L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi**, seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1792-1870) **Ricordi militari del Friuli**, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poesie edite ed inedite** pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine; due volumi in ottavo di pagine XXXV-484-855, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

REDUPPO: **Tavole degli elementi circolari**, presa per unità la corda (100 tabella) L. 3.50.